

La bioetica entra in classe «Materia alle superiori»

PROTOCOLLO TRA MINISTERO E CNB

LA BIOETICA arriva nelle scuole superiori. Grazie a un protocollo siglato dal ministero dell'Istruzione e dal Comitato nazionale di bioetica, infatti, a partire dal prossimo anno scolastico partiranno corsi di formazione per gli insegnanti e sarà attivato un «tavolo tecnico» con il Cnb per preparare «materiale da fornire alle scuole» che se vorranno potranno utilizzarlo per parlare di bioetica in classe.

Lo ha annunciato il presidente del Cnb, Francesco Paolo Casavola, presentando il bilancio dei 20 anni di vita del Comitato che si è occupato di testamento biologico,

criteri per la determinazione della morte, donazioni samaritane, chimere e ibridi, sport e doping. Il Cnb, di cui fa parte anche il rabbino capo di Roma Riccardo Di Segni, ha prodotto 88 pareri (5 in corso di discussione), 12 mozioni, 3 risposte a quesiti specifici (anche da parte di ministri) e 2 pareri del gruppo misto Cnb-Cnbb (il comitato nazionale per la biosicurezza, le biotecnologie e le scienze della vita).

«L'Italia nel 1990 — ha ricordato il sottosegretario per la Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, —

è stato uno dei primi Paesi al mondo a istituire un comitato di bioetica, quando il tema non andava di moda. Oggi quasi tutti gli Stati ce l'hanno. Il governo italiano è assolutamente rispettoso della sua autonomia, indipendenza e libertà di giudizio». Un organismo, ha aggiunto il sottosegretario Eugenia Roccella, «che incrocia la nostra attività di governo ma anche le scelte quotidiane: quando si parla di vita, morte, modificazioni tecnico-scientifiche della nostra epoca, serve qualcosa che ci aiuti nei nostri dilemmi etici quotidiani, e non possiamo scegliere se le informazioni che abbiamo sono approssimative».